



27.11. 2016 III DOMENICA DI AVVENTO

n. 3

LA MANO DI DIO C'E' SEMPRE

(Isaia 35,1-10; Salmo 84; Romani 11,25-36; Matteo 11,2-15)

In questo tempo di Avvento ci siamo messi in cammino per farci più vicini a Dio, più vicini agli altri, soprattutto più vicini al nostro cuore.

Nelle scorse settimane ci siamo dati alcuni impegni: **la prima settimana** era di trovare ogni giorno qualche momento di silenzio interiore; **la settimana scorsa** era di dare un po' tempo e un po' di cuore ogni giorno alla lettura del Vangelo

Oggi la Parola di Dio ci invita alla gioia: è innanzitutto la gioia di Dio.

1. Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa, come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo.

Sono parole di gioia, sono grida di gioia da parte di Dio. Dio danza di gioia per l'uomo; Dio ha il cuore pieno di gioia per noi.

Il profeta racconta un Dio felice che grida a ciascuno di noi: *Tu mi fai felice, Tu mi riempi il cuore di gioia, di festa..* Dio grida, non per minacciare, ma solo per amare. La vita si sente forte, nuova quando si sente amata. Dio è un amore che non chiede di essere corrisposto, né contraccambiato: Dio ama e basta. La storia di Dio è la storia di uno innamorato che cerca in tutti modi di dire all'uomo che lo ama.

2. Coraggio non temete: il nostro Dio viene a salvarci.

Anche noi dobbiamo essere nella gioia: dobbiamo vivere nella gioia.

La gioia è la nostra risposta a Dio che è felice per noi.

Noi siamo cercatori di felicità, appassionati e mai sazi. Essere assetati di gioia è la dimensione più forte e consistente della nostra vita. La nostra vita quotidiana è il luogo da cui sale la sete di felicità. Nel cammino tra la nascita e la morte, siamo tutti cercatori instancabili di felicità.

Il problema della vita coincide con quello della felicità (I.W. Nietzsche)

E noi abbiamo tutte le ragioni per vivere nella gioia vera, perché *il Signore è vicino, il Signore è in mezzo a noi*. È questa la gioia più consistente, le altre sono deboli. La gioia non viene dal possedere tante cose, dalla ricerca sfrenata del piacere, dall'apparire, dal primeggiare ... La gioia che nessuno ci può strappare è che Dio è in mezzo a noi, dentro di noi, dentro le nostre viscere, come un bambino nella pancia della mamma.

La gioia è avere qualcuno vicino, se poi, vicino è Dio, è il massimo.

Nella nostra vita le giornate non sempre sono piene di sole, ci sono giornate cariche di fatica, di drammi umani, di sofferenza. Tante volte ci si sente al buio.

Ma ciò che dà respiro, anche in quei momenti è sapere che non sei solo; è sentire una mano che ti stringe, la mano di uno che ti accompagna.

La mano di Dio c'è sempre.

3) Sei Tu Colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?

È la domanda di Giovanni Battista che si trova in carcere, a Gesù.

Giovanni dice: *'Colui che deve venire'*.

Gesù è assolutamente necessario, **deve venire**, altrimenti la storia si smarrisce e non c'è una meta per l'uomo.

Sei Tu o dobbiamo aspettare un altro? Giovanni, il più grande dei profeti, interroga, dubita, ma ha dentro qualcosa più forte del dubbio: *Se non sei Tu, io non mi arrendo, io non abbandono la ricerca, noi aspetteremo ancora!*

Finché c'è fatica c'è speranza (don Milani). *Attenderemo!*

Attendere è l'infinito del verbo amare. Gesù non mostra nessuna sorpresa per i dubbi del profeta. Anzi, Gesù ama questa voglia di capire di più di Giovanni.

Il dubbio non rovina la fede. Il dubbio mette in discussione una fede ovvia, scontata; vieta risposte superficiali, proibisce di accontentarci e addormentarci.

Nella fede c'è sempre tanta luce quanta basta per camminare, ma anche tanta oscurità quanta basta per dubitare, per cercare. I dubbi del Battista non cambiano la stima immensa che Gesù nutre per lui. Accade così anche per noi.

I dubbi assediano sempre il cuore di chi crede, il nostro cuore, come a Giobbe, come a Mosè, come al Battista. L'uomo biblico crede e dubita insieme, perché così e non altrimenti può fare ogni uomo. Giovanni dubita e Gesù ribadisce: *E' il più grande!* Tutto questo è così consolante per noi.

Anche quando dubitiamo Dio continua a volerci bene, come prima.

Anche se dubitiamo, la sua stima continua, come prima.

4) Gesù risponde: andate a dire a Giovanni, i ciechi vedono, gli zoppi camminano, ai poveri è annunciato il Regno ...

Gesù risponde a Giovanni e parla della vita.

Chiama a raccolta *ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, morti, poveri*.

Il suo primo sguardo va sulla povertà dell'uomo, di ogni uomo.

Sono sei nomi dell'uomo, ne manca uno perché l'elenco sia completo.

Il settimo nome che completa l'elenco è il nome di ciascuno noi!

Gesù si china sulle fragilità, sui drammi, sulle nostre impotenze. Gesù non bada se siamo buoni o cattivi, mendicanti o principi, a tutti si rivolge con la stessa voce con lo stesso amore, non fa distinzione. Non chiama a giudizio chi zoppi e cade, ma lo sostiene. Non condanna, non si scaglia contro la debolezza, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti.

Lo sguardo di Gesù va sull'uomo in difficoltà o in lacrime.

Il suo segno di riconoscimento è la tenerezza, il perdono.

Questa è la strada che Gesù indica anche a noi.

Dobbiamo imparare ad ascoltare il dolore che c'è nel cuore dell'altro.

Un giorno un rabbino domandò a un ebreo: "Mi ami?"

E quello rispose: "Sì, certo che ti amo".

E il rabbino domandò ancora: "Sai qual è il mio dolore?"

"Come faccio a sapere quale è il tuo dolore?", replicò l'altro.

"Allora, concluse il rabbino, non è vero che mi ami.

Non mi puoi amare se non conosci il mio dolore".

(Martin Buber)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 29 novembre alle ore 21.00 in oratorio

Incontro Commissione Affari Economici:

dobbiamo fare il punto sui lavori che dobbiamo fare
e fissare il calendario dei lavori

Mercoledì 30 novembre dopo la Messa delle 20.30

In oratorio incontro del **gruppo caritas** della parrocchia

* Giovedì 1 dicembre 21.00 in oratorio

Scuola della Parola per tutti.

* Domenica 4 dicembre è festa dei nonni

*** ore 10.30 S. Messa parrocchiale:**

Sono invitati tutti ragazzi con i loro nonni.

Dobbiamo dire **"grazie"** al Signore per il grande dono dei nonni

*** ore 12.30 il pranzo in oratorio:**

Menù intero: Lasagne alla bolognese, formaggi con polenta, frutta, dolce: € 10

Menù ridotto: Lasagne alla bolognese, frutta, dolce: € 8

Occorre dare la propria adesione a Cosetta

entro giovedì 1 dicembre telefonando al n. 039/9930256

*** ore 15.00 nel salone dell'oratorio:**

SPETTACOLO CONCERTO

* Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

*** al corso di preparazione al matrimonio**

Incomincia sabato 14 gennaio alle ore 21.00 .

*** al Battesimo che si faranno domenica 8 gennaio 2017**

incomincia la preparazione

* Continua la visita alle famiglie, benedizione delle case:

Ecco il percorso di questa settimana

Lun. 28/11	h 17	via S. Francesco , numero 36; via delle Robinie numeri pari dal 2 al 4 e dispari dal 1 al 9
Mar. 29/11	h 17:30	via delle Robinie numeri 10, 13, 15
Mer. 30/11	h 17	via del Brughè: tutti tranne 1 e 10
Ven. 2/12	h 17	Via del Brughè numeri 1 e 10

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 28 novembre (morello)

Geremia 3,6a; 5,15-19; Salmo 101; Matteo 13, 53-58.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

* Martedì 29 novembre (morello)

Geremia 3,6a; 5,25-31; Salmo 102; Matteo 15,1-9

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Angela e Giuseppina)

* Mercoledì 30 novembre: S. Andrea ap. (rosso)

1 Re 19b, 19-21; Salmo 18; Galati 1,8-12; Matteo 4,18-22

*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
(def. Andreino, Domenica, Carlotta)

* Giovedì 1 dicembre (morello)

Geremia 7,1-11; Salmo 106; Matteo 16,1-12

* ore 8.45 nella chiesa parrocchiale recita della lodi e S. Messa
(def. Ambrogio Sironi)

* Venerdì 2 dicembre (morello)

Geremia 7,1.21-28; Salmo 84; Matteo 17,10-13.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Panzeri Giuseppe, Luigi e Rino)

* Sabato 3 dicembre (morello)

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Fam. Gusmeroli e Sironi)

* Domenica 4 dicembre: IV domenica di Avvento (morello)

Isaia 40, 1-11; Salmo 71; Ebrei 10,5-9a; Matteo 21,1-9

Orario S. Messe: *ore 8.00 (def. Carossi Francesco)

*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale

*ore 18.00: (def. Cogliati Bruno e Fabrizio)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia